

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 9 - Anno IV ~ 26 FEBBRAIO 2023

IL SETTIMO GIORNO

I Domenica
di Quaresima
Anno A

Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto

Il cristiano oggi si sta inabissando in un baratro di tentazioni senza neanche una sola possibilità di vincerle, perché si è separato dalla Parola scritta. Nella sua sapienza eterna, il Signore ha scritto per l'uomo la sua Legge sulla dura pietra. Non solo. Gli ha anche comandato di non aggiungere nulla e nulla togliere ad essa. Dove risiedono tutti gli errori della nostra pastorale che oggi si vuole necessariamente inclusiva, creatrice, accogliente, fluida e non rigida, senza alcuna morale prestabilita o predefinita, pastorale arcobaleno, pastorale senza alcuna discriminazione, pastorale sempre nuova? Nella separazione da quanto il Padre dei cieli, nel suo Santo Spirito, con il suo dito, ha scritto per noi. Non solo abbiamo separato il Maestro e il Pastore da quanto è stato scritto; non solo vogliamo separare l'uomo da quanto è stato scritto per lui: abbiamo deciso che anche Dio debba essere separato da quanto Lui ha scritto. Se lo Scritto non ha più valore, tutto può essere fatto dalla volontà dell'uomo.

Gesù è rimasto legato alla pietra. Anzi sulla pietra della croce si è lasciato inchiodare. Ha vinto Satana solo con questa semplice

parola: "Sta Scritto...". Separandosi da quanto è scritto, il cristiano si è fatto più sapiente e più intelligente del suo Creatore, più giusto e più santo del suo Signore, più misericordioso e più pietoso del suo Dio. Nella sua arrogante e presuntuosa superbia si è fatto lui sapienza, intelligenza, giustizia, santità, misericordia, pietà. Mentre il nostro Dio sulla pietra ha scritto che lui fa la differenza tra chi è giusto e chi è ingiusto, il cristiano ha abolito questa differenza. Il Signore suo Dio fa la differenza tra chi è santo e chi è iniquo; il cristiano ha dichiarato iniqua, ingiusta questa differenza. Il cristiano ha preso oggi il posto di Dio. Tutto ciò che Dio ha scritto, va dichiarato abrogato per sempre. Non è degno dell'uomo. È questo

*Il Signore suo Dio
fa la differenza
tra chi è santo
e chi è iniquo;
il cristiano ha
dichiarato iniqua,
ingiusta questa
differenza*

il principio che è a fondamento della moderna pastorale inclusiva, creativa, fluida, non rigida, accogliente, non escludente. Senza la Parola di Dio, tutto può essere detto e fatto e tutto può divenire pastorale. Madre di Dio, vieni in nostro aiuto. Liberaci da questa stoltezza che sta distruggendo la Chiesa di Cristo Gesù.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Pastorale di Gesù, pastorale del cristiano

Dice Gesù ai suoi Apostoli: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato" (Mc 16,15-16). A te, creatura del Signore, viene annunciato il Vangelo. Credi in esso? Credi in ogni sua Parola? Credi che Cristo Gesù è il solo nome dato da Dio, tuo Creatore e Signore, nel quale puoi essere salvato? Allora io, Apostolo di Gesù, suo ministro, suo inviato, ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tu, figlio di Dio nel Figlio suo Cristo Gesù, chiedi di ricevere l'Eucaristia. La chiedi per vivere per Cristo, con ogni obbedienza al suo Vangelo, allo stesso modo che Cristo visse per obbedire ad ogni Parola del Padre, scritta per Lui nel rotolo della Legge, dei Profeti, dei Salmi? Sei tu nello stato di grazia santificante? Se non sei nello stato di grazia, non puoi ricevere l'Eucaristia. Devi prima metterti in grazia, ritornare nell'amicizia con Dio e nella sua giustizia passando per il sacramento della Penitenza, e dopo potrai accostarti al corpo e al sangue di Gesù Signore. Puoi accostarti, però, se sai cosa tu riceverai e qual è la straordinaria

ricchezza di un così grande dono. Sei venuto a ricevere il sacramento del perdono. Sei tu sinceramente pentito dei tuoi peccati? Vuoi tu non commetterne mai più per l'avvenire? Vuoi perdonare ai tuoi fratelli se in qualche cosa ti hanno offeso? Vuoi tu obbedire al tuo Dio e Signore con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le tue forze? Vuoi vivere da questo momento come vero figlio di Dio con una obbedienza in tutto simile all'obbedienza di Cristo Gesù? Se tu vuoi tutte queste cose, io, ministro di Cristo, ministro del sacramento del suo perdono, ti assolve dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Se tu, uomo, non ti impegni a vivere da vero figlio di Dio nel suo Figlio Gesù Cristo, io non ti posso battezzare. Se tu, cristiano, non ti impegni a vivere secondo la grazia che un sacramento conferisce, io non posso amministrarlo per te.

Cristo Gesù è l'Agnello di Dio. Se tu non vuoi vivere per Lui, secondo le sue Leggi e non secondo le tue, neanche ti posso benedire nel nome del Signore

Cristo Gesù è l'Agnello di Dio, l'Agnello immolato per togliere il peccato del mondo e per dare a te lo Spirito Santo senza misura perché tu, uomo, tu, cristiano, possa vivere in Lui, con Lui, per Lui. Se tu non vuoi vivere per Lui, secondo le sue

Leggi e non secondo le tue, neanche ti posso benedire nel nome del Signore. Manca in te la volontà di un pieno ritorno a Lui. Non ti posso benedire perché tu rimanga nel peccato e nella trasgressione della sua Legge di creazione e Legge di redenzione. Quella di Gesù non è una pastorale a servizio del peccato o della trasgressione dei Comandamenti. È pastorale nello Spirito Santo, pastorale di conversione, pastorale di accoglienza, ma anche pastorale di esclusione. Nella sala del convito si deve entrare con l'abito nuziale. Oggi invece si dice che non si deve fare alcuna distinzione. Questo significa che la nostra non è la pastorale di Cristo Gesù. Significa che il nostro Cristo non è il Cristo del Vangelo. Abbiamo un Cristo diverso, perché abbiamo un Vangelo diverso. Avendo un Vangelo diverso e un Cristo diverso, necessariamente la nostra pastorale dovrà essere diversa. Si possono dare le cose sante ai cani e le perle ai porci. Anzi, oggi per essere Chiesa di Dio si vuole che tutti siano cani e porci. Oggi sembra che chi è di buona volontà e si impegna a vivere il Vangelo debba essere fermato con ogni disprezzo e calunnia infamante, perché è un oltraggio per la Chiesa. La Madre di Gesù ci liberi da questo smarrimento.



SE TU ASCOLTERAI...

Ha innalzato gli umili

In primo approccio, potremmo dire che umile è colui che vede se stesso come perenne, ininterrotta opera di Dio. Rimanendo sempre in questo primo approccio, proviamo ad entrare per un attimo nell'atelier di un artista e osserviamolo mentre lavora un blocco di duro granito. La pietra non gli oppone alcuna resistenza, se non quella che le viene dalla sua natura. Per tutto il resto essa è interamente nelle mani dello scultore. Ciò che lo scultore vuole ricavare da essa o vuole che da essa venga fuori, verrà fuori. Non è la pietra che decide la sua forma definitiva, è invece l'artista. La pietra infatti viene lavorata secondo il pensiero o il genio dell'artista che già vede in essa, nel suo blocco ancora intatto, la figura così come essa sarà alla fine del suo lavoro. Anche noi dobbiamo pensarci un blocco di duro marmo dinanzi al Signore, nelle sue mani. Se ci lasciamo modellare da Lui, da Lui scolpire, l'opera che Dio farà sarà grande. Se invece ci opponiamo, resistiamo, vogliamo farci secondo la nostra volontà, rimarremo sempre un pezzo di marmo inutile, un grani-

to che non sprigiona alcuna nuova forma.

Ora, è giusto che da questo primo approccio si passi alla verità racchiusa nel mistero di Dio che fa l'uomo a sua immagine e somiglianza. L'uomo invece è stato fatto da Dio per essere sempre opera fatta da Dio e opera fatta sempre per Lui. La natura dell'uomo non è da Dio solo nel momento della creazione. È da Dio in ogni suo momento. Non solo è da Dio, è anche di Dio come fine. Il fine dell'uomo, creato da Dio, è per essere di Lui e per Lui, sempre, per tutti i giorni sulla terra e per tutti i giorni nell'eternità. Cosa è allora l'umiltà per la natura umana? L'umiltà è accogliere la natura creata che è natura che sempre, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, dovrà essere fatta da Dio, per essere di Lui secondo la sua volontà e così essere sempre per Lui. Ecco cos'è allora l'umiltà: essere sempre obbedienti alla natura così come essa è stata creata, ed è stata creata per essere creata da Dio sempre, senza alcuna sosta nella continua

creazione. Dove questa obbedienza alla propria natura manca, lì non c'è umiltà. Sappiamo che l'uomo si è ribellato alla Legge della sua natura e ha voluto farsi come Dio. Si è fatto però un Dio nella morte e nell'impossibilità di ritornare da se stesso nuovamente nella Legge della sua natura. Poiché Dio sempre è fedele alla Legge della sua natura che è amore eterno, Lui viene sempre in aiuto dell'uomo. Dopo il peccato l'uomo è umile se obbedisce alla Legge della Redenzione, legge della Salvezza, Legge della fede in Cristo Gesù.

Noi dobbiamo pensarci un blocco di duro marmo dinanzi al Signore, nelle sue mani. Se ci lasciamo modellare da Lui, da Lui scolpire, l'opera che Dio farà sarà grande

DAL POZZO DI GIACOBBE

Se la storia testimonia e attesta che la Parola del Signore è purissima verità, perché oggi il cristiano è così cieco da non vedere il grande inarrestabile disastro morale e spirituale, disastro umano e anche naturale, che la sua non fede nella Parola di Gesù sta creando? Perché il cristiano oggi è così ostinato nella sua cecità da perseverare nel privare la Chiesa e il mondo della Parola del suo Salvatore e Redentore? Se il cristiano non chiede al Signore che lo guarisca da questa cecità, anche la Chiesa sarà ridotta come il tempio di Gerusalemme: incendiato, spogliato, ridotto in un cumulo di polvere. Nessuno potrà smentire la storia che oggi sta gridando la cecità del cristiano. Abbiamo dichiarato non vera la Parola di Dio e abbiamo elevato a verità la menzogna di Satana.

IN SPIRITO E VERITÀ

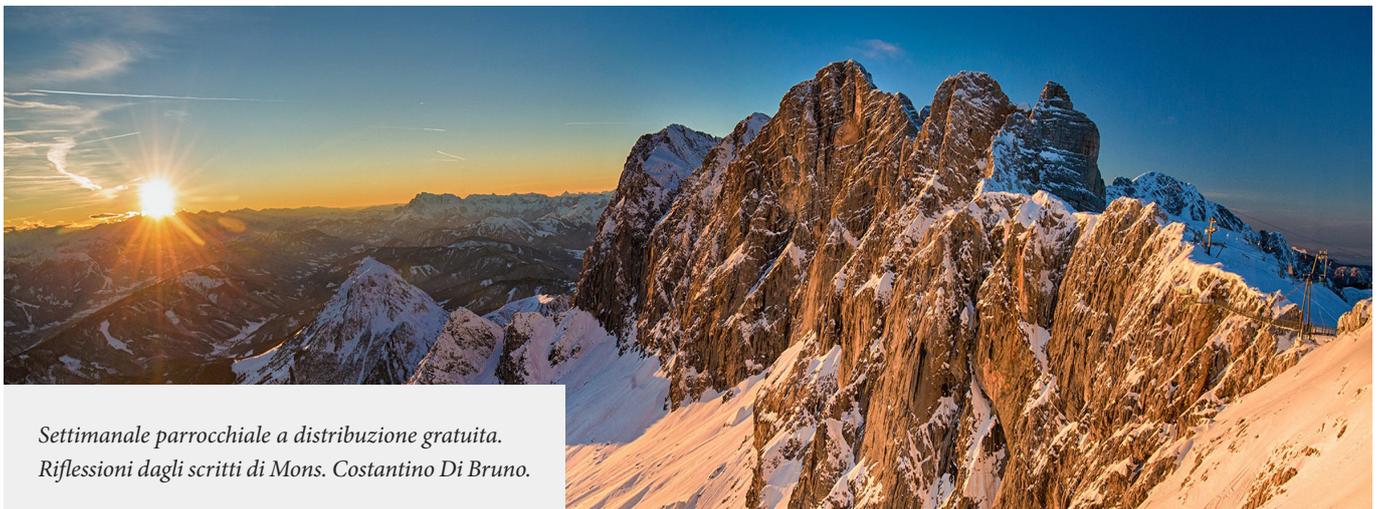
Risposte di fede

Perché è beato chi non trova motivo di scandalo in Gesù? Qual è la via perché mai in nessun momento e per nessuna cosa ci scandalizziamo di Cristo Gesù?

Risponderemo a questa domanda mettendo a confronto la missione di Giovanni il Battista e la missione di Gesù. Giovanni il Battista è profeta del Dio vivente. Poiché Giovanni sa che Gesù è colui che deve venire, essendo Gesù uomo di Dio, come lui è uomo di Dio, lui, Giovanni, in Gesù deve avere fede. Come tu, Giovanni, sei mosso dallo Spirito Santo, anche Lui, Gesù, è mosso dallo Spirito Santo. Su di Lui lo Spirito Santo si è posato in tutta la sua divina pienezza. Sapendo che Gesù è pieno di Spirito Santo, Giovanni il Battista è chiamato anche lui a passare per la purissima fede in Cristo Gesù. Dovendo anche Lui passare per la fede in Gesù, dallo Spirito Santo viene aiutato. Lo muove perché chieda a Gesù che gli manifesti la sua purissima verità. Lo Spirito Santo, che ha mosso Giovanni nella richiesta, muove anche Gesù nella risposta: "Dite a Giovanni che tutte le Scritture si stanno compiendo". In Giovanni si compie solo una Scrittura: "Lui è voce di uno che grida nel deserto". Gesù invece è la Parola che sulla bocca di Giovanni diviene voce ed è anche Colui che compie nella storia e nell'eternità quanto nella Parola è scritto dal primo versetto della Genesi fino all'ultimo versetto dell'Apocalisse.

Lo scandalo è così grande da volere un altro Dio, un Dio fatto di pensieri umani e anche una Chiesa fatta di pensieri umani

Chi trova motivo di scandalo in Lui, mai potrà essere beato perché non crede con vera fede in Cristo Gesù e neanche obbedisce alla sua Parola. Oggi moltissimi cristiani mai potranno essere beati. Si scandalizzano di Cristo e di ogni sua Parola, si scandalizzano del Vangelo e della sua verità, si scandalizzano del Padre e dello Spirito Santo. Si scandalizzano della Chiesa e della sua dottrina, si scandalizzano della Tradizione e della sana teologia. Si scandalizzano anche della morale più fondamentale, essenziale, primaria. Moltissimi si stanno scandalizzando anche delle Leggi della creazione e della natura, e stanno combattendo perché vengano dichiarate nulle. Il cristiano ormai si sta scandalizzando di tutto il mistero rivelato. Lo scandalo ormai è giunto alla sostituzione del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo, del Vangelo, di tutta la Scrittura, della Chiesa. Lo scandalo è giunto anche a sostituire l'uomo secondo Dio, per affermare un uomo secondo l'uomo. Un uomo che dovrà essere fatto dell'uomo ad immagine del suo peccato. Lo scandalo è così grande da volere un altro Dio, un Dio fatto di pensieri umani e anche una Chiesa fatta di pensieri umani. Mai saremo beati, né sulla terra, né nell'eternità. La Madre di Dio ci liberi da questo universale scandalo e ci faccia di purissima fede in Cristo Gesù.



Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.